

# I sindacati: «Estendere gli ammortizzatori»

**PREALPINA** GIOVEDÌ 21 GENNAIO 2016

**ISPRA** - Anche i sindacati chiedono interventi efficaci e immediati sulla crisi Condenser: tradotto, risulta essenziale l'estensione degli ammortizzatori sociali in essere, oltre agli strumenti per la formazione e la ricollocazione e la collaborazione con le istituzioni per non disperdere il patrimonio professionale di oltre cento dipendenti.

«Il settore dell'elettrodomestico nazionale è in condizione di estrema precarietà e solo il tempo ci dirà se sarà in grado di reggere alla competizione globale - scrivono in una nota congiunta Fim Cisl e Fiom Cgil -. In questo contesto, i disegni e le scelte di piani industriali che avrebbero dovuto dare sbocchi alla crisi Condenser sono evaporati al pari degli ammortizzatori sociali che fin qui hanno ac-

compagnato le persone senza lavoro. Ora restano pochi mesi a disposizione e le pressanti esigenze di dare coperture e sponde alternative ai lavoratori coinvolti devono ottenere risposte rapide ed efficaci».

A questo scopo «i lavoratori da tempo sono in lotta e i sindacati confederali Fiom Cgil e Fim Cisl di Varese supportano con ogni mezzo le loro necessità: sarebbe rovinoso aggiungere nuovi disastri occupazionali a quelli che già contiamo sul territorio.

Preso atto dell'incapacità dell'azienda di individuare forme di recupero e di rilancio dell'impianto industriale, abbiamo coinvolto le istituzioni locali, dal comune di Ispra fino alla Regione, per rendere concretamente attive le risorse utili a impedire il collasso del si-

stema nel comparto».

Le organizzazioni sono chiare: «Vogliamo che si traducano in fatti gli impegni politici e che il percorso avviato porti a definire soluzioni apprezzabili: estensione degli ammortizzatori sociali (che gli ultimi decreti hanno fortemente limitato!). Strumenti specifici per la formazione mirati alla ricollocazione. Fattiva opera di progetto da parte delle istituzioni su impieghi che possono utilizzare la professionalità e la consistente esperienza a disposizione. La Provincia ha risposto positivamente e, pur in una fase di transizione, si è detta disponibile a costituire un tavolo tecnico. Attendiamo risposte, certi che gli enti preposti non possano ignorare istanze così serie e determinate a realizzare una svolta positiva per tutti».